



Contro il degrado 'presidi' di cultura

La ricetta per piazza Verdi e Santo Stefano. Forze dell'ordine per la notte

di FEDERICA GIERI

QUESTA ESTATE piazza Verdi e Santo Stefano saranno presidiate. Dalle forze dell'ordine e dalla cultura. Una doppia 'presenza' quindi per strappare al degrado due degli angoli più sofferenti della città.

Forze dell'ordine e vigili urbani controlleranno (ancora da stabilire le modalità) fino a notte fonda le due piazze, mentre il cartellone di eventi scatterà già nel giro di un paio di settimane.

A definire i dettagli dell'operazione che, dopo mesi di lavoro giunge ora ai nastri di partenza, è stato il tavolo per la prevenzione e il contrasto dell'illegalità nel centro storico coordinato dalla Prefettura. Dal Comune all'Università fino alle associazioni di categoria, dall'Ascom a Confesercenti, ognuno ci ha messo del suo.

IN PIAZZA VERDI, presumibilmente il 15 giugno, sul palco montato di spalle a via Petroni, prenderanno il via, dal lunedì al venerdì fino a mezzanotte circa, performance teatrali e musicali. In linea di massima il carnet prevede concerti jazz organizzati da Teo Ciavarella per La Scuderia più una serie di appuntamenti a cui stanno lavorando Comune, Quartiere San Vitale, Ateneo e Unicredit.

Pochi metri più in là, il giardino di via del Guasto si trasformerà in

un regno per le famiglie, mentre Palazzo Poggi, sede del rettorato, si aprirà di sera per letture di alto profilo.

La ri-occupazione positiva della cittadella universitaria, come l'ha ribattezzata il presidente del Quartiere Carmelo Adagio, da piazza Verdi vuole allargarsi poi a macchia d'olio nelle strade limitrofe. Trovando così sponda nei commercianti. In via Mascarella ci saranno concerti jazz, in via Marsala spettacoli di cabaret. Ancora incerte le animazioni destinate a piazza Aldrovandi e a via Moline.

TRA LE NOVITÀ che terranno banco fino a settembre, con una pausa durante le settimane centrali di agosto, c'è anche il dehor che La Scuderia installerà e gestirà accanto al palco. Una scelta delicata che il San Vitale intende governare al punto da ipotizzare anche la deroga di un'ora all'orario in vigore per la somministrazione degli alcolici. «Vista l'importanza — spiega Adagio — non è escluso questo allungamento» controllato. Questo riappropriarsi di parti della città dai più date per perse durerà quindi fino a settembre. A quel

punto tutti i protagonisti si siederanno attorno ad un tavolo per un primo bilancio. Senza escludere la possibilità di proseguire anche in autunno. Un ruolo non secondario nella partita l'hanno giocato i finanziatori. A raccogliere l'appello lanciato dalla Prefettura al momento sono stati Fondazione del Monte, Ascom e Alma Mater. Si attende, però, l'arrivo di altre realtà.

SCIOLTO IL NODO di piazza Verdi, si è passati a quello di piazza Santo Stefano. Qui dal 14 al 28 giugno, nella chiostro della basilica delle Sette Chiese risuoneranno le note dell'omonimo festival. Dal 12 luglio, invece, scenderà in pista il Comune con Bè e il suo cartellone estivo. Per evitare poi che, tra una manifestazione e l'altra, ci siano giorni in cui la piazza risulti libera, il Quartiere Santo Stefano, in accordo con il Gabinetto del sindaco, sta mettendo in campo un'esibizione del Piccolo Coro Mariele Ventre, giochi per i più piccini, visite guidate alla basilica e letture. Infine, i tre esercizi pubblici che danno sulla piazza avranno il permesso di mettere fuori tavolini e sedie.

